

III

(Atti preparatori)

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

542A SESSIONE PLENARIA DEL CESE, 20.3.2019 – 21.3.2019

Parere del Comitato economico e sociale europeo sulla «Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019»

[COM(2018) 686 final]

(2019/C 228/10)

Relatrice: **Elżbieta SZADZIŃSKA**

Consultazione	Commissione europea, 14.12.2018
Base giuridica	Articolo 304 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
Sezione competente	Mercato unico, produzione e consumo
Adozione in sezione	7.3.2019
Adozione in sessione plenaria	20.3.2019
Sessione plenaria n.	542
Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti)	1 22/0/1

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) accoglie con favore il programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019, che apporta una serie di miglioramenti rispetto al pacchetto sulla normazione del 2011. Anche se i lavori relativi a questa iniziativa si concluderanno nel 2019, tale programma di lavoro prevede interventi in alcuni settori di cui già la Commissione in carica deve occuparsi nel corso dell'ultimo anno di attuazione.

1.2. Ogni anno il Comitato adotta un parere in cui formula le sue osservazioni e raccomandazioni in merito al programma di lavoro per la normazione europea presentato dalla Commissione, riconoscendo così l'importanza di tale normazione ai fini di una maggiore concorrenza sul mercato unico nonché dello sviluppo di prodotti e servizi innovativi e del miglioramento della loro qualità e della loro sicurezza per i consumatori, le imprese e l'ambiente⁽¹⁾. Il presente parere è collegato a quello relativo alla comunicazione della Commissione sulle «norme armonizzate»⁽²⁾.

1.3. Il Comitato ravvisa dei passi avanti verso l'obiettivo di garantire l'inclusività e la trasparenza del sistema europeo di normazione grazie alla partecipazione attiva delle organizzazioni di cui all'allegato III del regolamento (UE) n. 1025/2012. La partecipazione dei rappresentanti della società civile al sistema di normazione non deve peraltro limitarsi al livello europeo e a quello nazionale: occorre infatti che venga sostenuta, ampliata e promossa anche la loro partecipazione alla normazione internazionale.

1.3.1. Il CESE accoglie con favore gli sforzi della Commissione volti a promuovere il coinvolgimento delle parti interessate nei lavori di normazione, in particolare attraverso il programma Orizzonte 2020; nondimeno, raccomanda di rafforzare l'attuale meccanismo e di fornire maggiori informazioni sulle possibilità esistenti. Ciò consentirà alle piccole e medie imprese non solo di partecipare all'elaborazione delle norme, ma anche di contribuire alla loro applicazione.

⁽¹⁾ GU C 197 dell'8.6.2018, pag. 17, GU C 75 del 10.3.2017, pag. 40, GU C 34 del 2.2.2017, pag. 86 e GU C 303 del 19.8.2016, pag. 81.

⁽²⁾ Parere in merito alla comunicazione della Commissione *Norme armonizzate — Migliorare la trasparenza e la certezza del diritto per un mercato unico pienamente funzionante*, INT/879, relatore Larghi, 2019 (Cfr. pag. 78 della presente Gazzetta ufficiale).

1.3.2. Garantendo la coerenza tra le norme europee e quelle internazionali si contribuirà a rafforzare la posizione competitiva dell'industria dell'UE nella catena del valore globale. Pertanto, il Comitato sostiene il dialogo della Commissione con le organizzazioni internazionali di normazione, come anche con l'OMC e gli altri consessi internazionali. In tale contesto, il Comitato sostiene tutti gli sforzi e tutte le iniziative messi in campo dalla Commissione per accelerare e rafforzare l'efficacia dei processi di normazione, al fine di tutelare e promuovere migliori norme europee a livello internazionale ⁽³⁾.

1.4. Il sistema di normazione europeo si basa su un partenariato pubblico-privato, e il programma di lavoro annuale elaborato dalla Commissione definisce gli orientamenti principali per i futuri sviluppi di tale partenariato. Il Comitato auspica che il partenariato in questione abbracci la gamma più ampia possibile di soggetti.

1.5. Il programma di lavoro di quest'anno è stato influenzato dal dialogo interistituzionale; e, ad avviso del Comitato, il proseguimento di tale dialogo contribuirà anche in futuro a rafforzare il sistema europeo di normazione. Già nei suoi precedenti pareri in materia di normazione, il Comitato ha espresso la volontà di istituire un forum ad hoc che coinvolga un'ampia gamma di parti interessate ⁽⁴⁾.

1.6. Il programma individua alcuni ambiti di particolare rilievo ai fini della normazione: energia, economia circolare, difesa, sicurezza, mercato interno, mercato unico digitale e cooperazione internazionale. Il Comitato condivide tale scelta, ritenendo che gli ambiti individuati siano quelli appropriati a tale scopo.

1.7. Il Comitato attende con interesse i risultati dello studio sull'impatto della normazione sull'economia e sulla società, e al riguardo ritiene che tale studio dovrebbe tener conto anche dell'impatto indiretto della normazione, ad esempio nel settore dell'occupazione ⁽⁵⁾, e che, per la definizione di strategie e programmi di normazione, debba essere importante la valutazione ex post.

1.8. Il Comitato rinnova la sua richiesta di procedere a un attento monitoraggio delle iniziative messe in campo dai principali attori partecipanti al processo di normazione al fine di coinvolgere nel sistema della normazione europea il più ampio ventaglio possibile di parti interessate. Proprio per consentire la partecipazione di un'ampia gamma di soggetti a tale sistema, il CESE potrebbe in particolare istituire un forum ad hoc sull'inclusività del sistema europeo di normazione, con il compito di organizzare un'audizione pubblica annuale per valutare i progressi compiuti in questo campo ⁽⁶⁾.

2. Le proposte della Commissione europea

2.1. Conformemente al regolamento (UE) n. 1025/2012, nella comunicazione in esame la Commissione presenta il programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2019.

2.2. Secondo tale programma, le priorità strategiche della normazione europea a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione sono:

- l'azione a sostegno della strategia per il mercato unico digitale;
- azioni a sostegno dell'Unione dell'energia e delle politiche in materia di cambiamento climatico;
- l'azione a sostegno del piano d'azione per l'economia circolare;
- l'azione a sostegno di un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida;
- l'azione a sostegno del piano d'azione europeo in materia di difesa;
- l'azione a sostegno della strategia spaziale per l'Europa;
- l'azione a sostegno dell'agenda europea sulla sicurezza.

2.3. Inoltre, la Commissione intende:

- proseguire la cooperazione con gli organismi internazionali di normazione;
- sviluppare il partenariato pubblico-privato, coinvolgendo una vasta gamma di attori;
- valutare l'impatto della normazione sull'economia e sulla società.

⁽³⁾ Parere in merito alla comunicazione della Commissione *Norme armonizzate — Migliorare la trasparenza e la certezza del diritto per un mercato unico pienamente funzionante*, INT/879, relatore Larghi, 2019 (Cfr. pag. 78 della presente Gazzetta ufficiale).

⁽⁴⁾ GU C 303 del 19.8.2016, pag. 81, GU C 75 del 10.3.2017, pag. 40 e GU C 197 dell'8.6.2018, pag. 17.

⁽⁵⁾ GU C 197 dell'8.6.2018, pag. 17.

⁽⁶⁾ GU C 197 dell'8.6.2018, pag. 17.

2.4. Conformemente all'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1025/2012, la Commissione, al fine di presentare una relazione sull'applicazione di tale regolamento, avvierà una revisione del sistema europeo di normazione per valutarne le prestazioni.

2.5. L'iniziativa congiunta sulla normazione dovrebbe concludersi nel 2019. La Commissione analizzerà i risultati di tale iniziativa che rientrano in tre categorie:

- sensibilizzazione, istruzione e comprensione in merito al sistema europeo di normazione;
- coordinamento, cooperazione, trasparenza e inclusività;
- competitività e dimensione internazionale.

3. Osservazioni generali

3.1. Il programma di lavoro annuale per il 2019 sviluppa ed integra le priorità già attuate. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di adeguare il sistema della normazione europea a un contesto internazionale in continuo mutamento e alle sfide sul mercato globale.

3.2. Il Comitato concorda con la Commissione nel ritenere che la normazione contribuirà a sostenere la strategia per il mercato unico digitale concentrandosi sui Big Data, l'Internet delle cose, la *blockchain*, i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi e la guida autonoma, le città intelligenti, l'accessibilità, l'amministrazione e la sanità elettroniche (e-Government ed e-Health) e l'intelligenza artificiale (IA). Inoltre, la nuova normazione dovrebbe essere compatibile e interoperabile, conformemente alla nuova normativa sulla protezione dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati) ⁽⁷⁾.

3.2.1. Il Comitato auspica che, in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati, sia garantito un elevato livello di sicurezza e protezione dei dati personali di tutti gli attori del mercato unico digitale.

3.3. Ad avviso del Comitato, le norme tecniche di sicurezza e le norme giuridiche in materia andrebbero aggiornate, in particolare alla luce dei nuovi rischi che queste nuove tecnologie comportano. È infatti ragionevole prevedere che norme nuove e aggiornate limiteranno gli effetti negativi della robotica e dell'IA sulla vita delle persone ⁽⁸⁾.

3.4. I requisiti in materia di cibersecurity dovrebbero garantire che le nuove apparecchiature che funzionano con l'IA non comportino rischi per gli utenti — ad esempio attacchi informatici su larga scala, «tracciabilità» dei consumatori o pirateria informatica. E a tal fine l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) dovrebbe, con il suo mandato permanente, svolgere un ruolo cruciale, in particolare per quanto riguarda la normazione in materia di cibersecurity ⁽⁹⁾.

3.5. Il Comitato appoggia la proposta di ridurre le emissioni di CO₂ nel settore dei trasporti. A questa riduzione dovrebbe contribuire, tra le altre cose, un utilizzo più efficiente del carburante e dell'energia da parte delle automobili, che a sua volta contribuirà a ridurre i costi per gli utenti. Nel contempo, l'aumento del numero di vetture automatizzate richiederà una regolamentazione armonizzata, considerato che l'uso di veicoli di questo tipo comporta una serie di gravi rischi (si pensi alla necessità di sventare gli attacchi informatici, di proteggere i dati, di individuare le responsabilità in caso di incidente) ⁽¹⁰⁾.

3.5.1. In un precedente parere, il Comitato ha già accolto con favore il terzo pacchetto sulla mobilità in quanto costituiva un passo avanti verso una mobilità sostenibile per l'Europa ⁽¹¹⁾.

3.6. La proposta sull'etichettatura degli pneumatici ⁽¹²⁾, l'ecologizzazione del trasporto marittimo mediante l'impiego di combustibili alternativi e l'estensione delle specifiche per la progettazione ecocompatibile (Ecodesign) ⁽¹³⁾ a nuove categorie di prodotti: tutto ciò, secondo il Comitato, può contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici.

3.7. Il Comitato è favorevole all'elaborazione di norme nel settore dell'economia circolare, sì da contribuire a una produzione sostenibile e, di conseguenza, alla conservazione delle risorse naturali ⁽¹⁴⁾.

⁽⁷⁾ GU C 81 del 2.3.2018, pag. 102.

⁽⁸⁾ GU C 288 del 31.8.2017, pag. 1.

⁽⁹⁾ GU C 227 del 28.6.2018, pag. 86.

⁽¹⁰⁾ GU C 62 del 15.2.2019, pag. 254 e GU C 62 del 15.2.2019, pag. 274.

⁽¹¹⁾ GU C 62 del 15.2.2019, pag. 254.

⁽¹²⁾ GU C 62 del 15.2.2019, pag. 280.

⁽¹³⁾ GU C 345 del 13.10.2017, pag. 97.

⁽¹⁴⁾ GU C 264 del 20.7.2016, pag. 98, GU C 367 del 10.10.2018, pag. 97, GU C 283 del 10.8.2018, pag. 61 e GU C 62 del 15.2.2019, pag. 207.

- 3.8. L'introduzione di norme tecniche renderà più facile l'applicazione di soluzioni innovative nel settore industriale.
- 3.9. Il Comitato concorda con la Commissione nel ritenere che lo sviluppo di un piano d'azione per la normazione nel settore della difesa da parte dell'Agenzia europea per la difesa, in collaborazione con le organizzazioni europee di normazione (OEN), dovrebbe contribuire a garantire un mercato europeo dei materiali per la difesa aperto e competitivo ⁽¹⁵⁾. Interventi analoghi saranno attuati nel settore delle tecnologie spaziali ⁽¹⁶⁾.
- 3.10. Occorrerebbe garantire la coerenza tra le norme europee e quelle internazionali e promuovere il ricorso alle norme europee al di fuori dell'UE. A tal fine, la Commissione dovrebbe rafforzare il dialogo politico con gli organismi internazionali di normazione ed intensificare i negoziati bilaterali con paesi extraeuropei.
- 3.11. Il Comitato sostiene con forza l'intento, assolutamente legittimo, della Commissione di dimostrare come il coinvolgimento di un gran numero di attori abbia effetti positivi sulla qualità della normazione. La partecipazione delle organizzazioni di cui all'allegato III alle attività di normazione crea valore aggiunto (grazie all'aumento della competitività) e produce benefici per la società nel suo insieme.
- 3.12. Il Comitato rinnova la sua richiesta di procedere a un attento monitoraggio delle iniziative messe in campo dai principali attori partecipanti al processo di normazione al fine di coinvolgere nel sistema della normazione europea il più ampio ventaglio possibile di parti interessate. Proprio per consentire la partecipazione di un'ampia gamma di soggetti a tale sistema, il CESE potrebbe in particolare istituire un forum ad hoc sull'inclusività del sistema europeo di normazione, un forum investito del compito di organizzare un'audizione pubblica annuale per valutare i progressi compiuti in questo campo.

Bruxelles, 20 marzo 2019

Il Presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Luca JAHIER

⁽¹⁵⁾ GU C 288 del 31.8.2017, pag. 62.

⁽¹⁶⁾ GU C 62 del 15.2.2019, pag. 1.